

Verifica concernente l'adempimento dei compiti dell'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro

Ufficio federale di polizia

L'essenziale in breve

La piazza finanziaria svizzera gestisce circa 7900 miliardi di franchi di sostanza. Quasi la metà dei clienti proviene dall'estero. La Svizzera soprintende alla gestione di circa un quarto della sostanza transfrontaliera mondiale ed è pertanto in cima alla classifica, davanti a Hong Kong e Singapore. Per contro, secondo la statistica anti riciclaggio del Basel Institute on Governance (Basel AML Index), la Svizzera è al 27° posto su 32 in seno all'Unione europea e nel resto dell'Europa occidentale. La posizione sfavorevole è dovuta principalmente al cosiddetto indice di opacità finanziaria, che misura la mancanza di trasparenza (ad es. di registri, depositi franchi doganali, proprietari delle società) e le forme di evasione fiscale di uno Stato.

In questo contesto, l'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS) è incaricato di analizzare ogni anno circa 5000 comunicazioni di sospetti ricevute da intermediari finanziari (IF, il 90 % banche) per un valore medio di 15,5 miliardi di franchi e, se del caso, di trasmettere i risultati delle proprie analisi alle autorità di perseguimento penale di Confederazione, Cantoni o alle autorità partner estere (Financial Intelligence Units – FIU).

Nel presente rapporto il Controllo federale delle finanze (CDF) valuta se MROS, in base al nuovo orientamento, svolge i propri compiti in seno all'Ufficio federale di polizia (fedpol) in maniera efficace ed efficiente. La verifica si è incentrata anche sulla qualità della collaborazione con i ministeri pubblici, gli IF, le FIU e le autorità nazionali più importanti (ad es. l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, FINMA).

Grazie alla strategia adottata nel 2019, alla nuova organizzazione e ai processi attuali, MROS è ben equipaggiato per il futuro. Tuttavia, esso non può assumere la funzione di unico garante dell'efficacia della lotta contro il riciclaggio di denaro in Svizzera. A tal fine è necessario che le autorità interessate collaborino strettamente sui piani nazionale e internazionale, che la legislazione sul riciclaggio di denaro sia incisiva e che il settore finanziario privato sia disposto ad agire.

La nuova strategia è adeguata e MROS dispone della necessaria indipendenza operativa

La nuova strategia di MROS per il 2020 è convincente; gli obiettivi, ancora in fase di attuazione, sono ambiziosi. Contestualmente alla strategia, MROS ha migliorato anche la propria organizzazione e i propri processi. Negli ultimi sette anni ha triplicato il numero di collaboratori; questi ultimi, che presto supereranno la cinquantina, dispongono di conoscenze specialistiche diversificate. Dal 2015, inoltre, il numero delle comunicazioni è quadruplicato.

Sin dalla sua istituzione, nel 1998, MROS è accorpato a fedpol. La stretta cooperazione va a beneficio della lotta alla criminalità. MROS può altresì beneficiare dell'infrastruttura di fedpol. Nei processi principali mantiene l'indipendenza necessaria. Tuttavia, considerando la

posizione particolare e la crescente importanza di MROS, si raccomanda di dotarlo di un regolamento simile a quello dei servizi di revisione interna dei dipartimenti e degli uffici. Tale regolamento disciplinerebbe gli elementi essenziali della gestione, esercitata da fed-pol, e dell'indipendenza di MROS.

Una maggiore digitalizzazione, strumenti di analisi più sofisticati e una migliore qualità dei dati potrebbero permettere di conseguire un guadagno in termini di efficienza

Dal 1° gennaio 2020 le procedure tra gli IF, MROS e le autorità di perseguimento penale sono digitalizzate grazie all'applicazione tecnica goAML. Un'automatizzazione parziale nel triage delle comunicazioni di sospetti e la ricerca automatica nelle banche dati più importanti permetterebbero di ridurre ulteriormente il tempo medio di elaborazione delle comunicazioni.

Grazie al nuovo modello di triage, per la prima volta è stato possibile elaborare l'elevato numero di casi pendenti, in forte crescita dal 2016. Un triage più coerente permetterebbe a MROS – e alle autorità di perseguimento penale – di concentrarsi maggiormente sui casi più gravi di riciclaggio di denaro.

MROS non è informato su oltre il 50 per cento delle comunicazioni che invia alle autorità di perseguimento penale. Queste informazioni sarebbero però importanti poiché gli consentirebbero di valutare meglio l'efficacia del suo lavoro e di orientarsi in maniera ancora più mirata alle autorità penali. Da oltre 20 anni MROS ricorda al Ministero pubblico della Confederazione, ai ministeri pubblici cantonali e ai tribunali giudicanti il loro obbligo legale di informarlo *spontaneamente e tempestivamente* in merito. Sarebbero più eloquenti del mero numero di comunicazioni pervenute le indicazioni quantitative che consentano, ad esempio, di capire quanti dei 15,5 miliardi di franchi segnalati come sospetti danno luogo a una sentenza di condanna. Per ottenere queste cifre e altri indicatori più significativi, è necessario dotare MROS di strumenti analitici e statistici di buona qualità e occupare i posti ancora vacanti nel team «Analisi strategica».

La cooperazione nazionale e internazionale è fondamentale per una lotta efficace contro il riciclaggio di denaro

Il Ministero pubblico della Confederazione ritiene che la collaborazione con MROS sia buona. I rapporti di analisi di MROS sono orientati al fabbisogno delle autorità di perseguimento penale. La cooperazione con i ministeri pubblici cantonali è parte della strategia e verrà ulteriormente approfondita.

Per quel che riguarda la sensibilizzazione degli IF al tema del riciclaggio di denaro, MROS deve adottare un approccio possibilmente ampio che includa non soltanto le banche, ma anche gli IF che attualmente non inviano quasi mai comunicazioni di sospetti (ad es. fiduciari, avvocati, notai, commercianti di materie prime e metalli preziosi ecc.). Nell'ambito del partenariato pubblico-privato («public private partnership») che MROS prevede di istituire, gli IF partecipanti dovrebbero impegnarsi a far pervenire a quest'ultimo un maggior numero di comunicazioni, di qualità migliore e, soprattutto, in modo più tempestivo.

Una collaborazione efficace con la FINMA è fondamentale per MROS. Quale autorità di vigilanza, la FINMA è l'autorità che detiene, direttamente o tramite gli organismi di vigilanza e di autodisciplina, la maggior parte delle competenze per quel che riguarda gli IF: può verificare sul posto il rispetto della legislazione in materia di riciclaggio di denaro ed è tenuta

a comunicare gli elementi di sospetto a MROS, se l'IF non lo fa. In questo contesto l'accordo di collaborazione tra le due autorità previsto nella strategia di MROS si rivela utile.

A livello nazionale MROS dovrebbe rafforzare la comunicazione reciproca di sospetti tra le autorità nel quadro di un partenariato pubblico-pubblico («public public partnership»). La lotta contro il riciclaggio di denaro è più efficace se viene effettuata mettendosi in rete.

La collaborazione con le FIU estere è generalmente buona. Tuttavia, lo scambio con le FIU più importanti per MROS potrebbe essere intensificato ulteriormente.

Testo originale in tedesco